

L'ITALIA STENTA A BATTERE UN MODESTO MESSICO (2-0)

Due goal di Boninsegna salvano la faccia

Ambidue i goal nella ripresa, quando Rivera e Benetti hanno preso il posto di Corso e De Sisti

Irriconoscibile Gigi Riva!

ITALIA: Zoff, Burgnich, Facchetti, Bertini, Spinosi, Corso, Mazzola, Corso, Boninsegna, De Sisti, Riva, Lopez, Hernandez, Rodriguez, Monzula, Borja, Valverde, Lopez. ARBITRO: Ortiz de Mendivil (Spagna) RETI: nella ripresa al 15' e al 19' Boninsegna NOTE Nella ripresa Rivera e Benetti sostituiscono Corso e De Sisti; al 20' Valdivia prende il posto di Rodriguez; al 27' Chaverria rimpiazza Perez; al 38' Alvarado sostituisce Valverde; al 44' Hernandez, infortunatosi alla gamba destra, è portato a braccia fuori campo e viene sostituito da Ramos

quel che finisce bene ma ve l'elichetta fastosa e pure vi stosa resta pur sempre un possibile garantire in buona fede la genuinità del prodotto. Perfetto o quasi è stata la prestazione della difesa in blocco ma quando mai è stata sollecitata e tantomeno infastidita dalla prima linea messicana amorfa e fragilissima in cui il solo Borja del resto ridotto puntualmente da Spinosi non ha mai osato l'osabile in centro campo dopo il sudario il gol fatto primo tempo il gol è fatto con mano più lineare galvanizzato dal dinamismo di Bertini e organizzato dal latibissimo regia di Mazzola mobilitato dall'arte prima di Corso e nella ripresa da quella parimenti sopraffina di Rivera



ITALIA MESSICO 2-0 - Il secondo goal di Boninsegna che colpisce la palla di testa

(Telefoto)

messicani è più formale che concreto. Gli azzurri sono più acciaccati che di condanna. Ospiti sempre meno impacciati e primi accenni di nervosismo nelle file azzurre. Fissa in piedi la baracca Mazzola che si prodiga in modo d'attacco encomiabile. Riva però non è ancora palesemente all'altezza di strutturare i suoi suggerimenti pur essendo in fondo il solo a intuire Boninsegna infatti ingabbiato da Montez e in seconda battuta da Pena non ne esce una volta. Si vuol piuma verso il 45' e della prevista e golada - nemmeno la più pallida parvenza. Purtroppo non re-

sta quindi che sperare a questo punto nelle fatamorgue virtù delle stoffe. Si riprende e Rivera Benetti hanno rilevato Corso De Sisti. Riva si scaglia come ai bei tempi di 2 su un lancio diagonale del solito Mazzola e la palla sibilata alta di un metro. Quasi per spirito di emulazione di un broia Boninsegna subito dopo in acrobatica sforbicata e il suo sinte si perde sul fondo. Gli azzurri adesso insistono in pressing ma più per la super spinta delle due nuove manie di o per le due nuove saglie di stanchezza della di fesa messicana che di e la, pare mollare i pappafichi? Il

fatto è che Mazzola e Riva si petano in tandem e scolla bel lissima azione di prima ma purtroppo identica è anche la conclusione incarna a rab bosa e palli solo di pochi centimetri alla traversa. Il Messico cerca a questo punto di ripetere la tattica risuata del primo tempo faccetta a questo punto i cambi Entra no Valdivia e Chavarria escono Rodriguez e Perez. Non ma la opinione gran che anche se Zoff deve cimentarsi prima su un tiro di Munzula e poi in uscita volante su calcio normale ammesso che la zione e generosi applausi entrerebbe le occasioni. Adesso liberati dalla coc cupazione del risultato gli azzurri giocano anche bene. Mazzola è sempre sul suo alto standard e Rivera senza l'oblio e l'affanno del recupero che Benetti srotola un po' che la parte sua vi si adegua al meglio. Il Gigi intanto cerca con disperata volontà il suo gol ma puntualmente gli va solo vicino. Anche Boninsegna trattando ormai al lancio il suo sbirro per lo più trova modo e spazio per riscattare il suo spazio prima tempo. Non basterebbe i due gol stupendi si sbra cca si muove? Si da un gran dajare in appoggio al Gigi. Dietro Burgnich Spinosi e Facchetti giocano in punta di bulloni? E chi li imporrà più?

Sono gli spocciati ormai e tutti sentono accattare con la situazione. Tutti tranne Riva. Come un arco dietro la sua rabbia furente e Facchetti giocano in punta di bulloni? E chi li imporrà più? Sono gli spocciati ormai e tutti sentono accattare con la situazione. Tutti tranne Riva. Come un arco dietro la sua rabbia furente e Facchetti giocano in punta di bulloni? E chi li imporrà più?

ribatti gli azzurri passano al 15' e lazione è tanto semplice quanto brillante. Mazzola Riva Rivera sulla sinistra cross calibrato al centro le lottissimo stacco di Boninsegna palla dentro e anche tante e portiere. Subito dopo per la piccola frazione di un attimo Riva non azzecca il bis. È fatto il Messico che si disimpegna all'indietro ma alla cieca rimette in gioco l'ala azzurra appostata tra due punte. Capocchia e portiere si trova quasi per caso sulla traiettoria.

È questione comunque di semplice e breve ritmo. Passano infatti tre soli minuti e il 2-0 è cosa fatta. Bellissimo! Mazzola imperiosa sulla destra e centra giusto giusto a mezza altezza gran tuffo di Boninsegna e «palla» il gol. Quasi per spirito di emulazione di un broia Boninsegna subito dopo in acrobatica sforbicata e il suo sinte si perde sul fondo. Gli azzurri adesso insistono in pressing ma più per la super spinta delle due nuove manie di o per le due nuove saglie di stanchezza della di fesa messicana che di e la, pare mollare i pappafichi? Il

È questione comunque di semplice e breve ritmo. Passano infatti tre soli minuti e il 2-0 è cosa fatta. Bellissimo! Mazzola imperiosa sulla destra e centra giusto giusto a mezza altezza gran tuffo di Boninsegna e «palla» il gol. Quasi per spirito di emulazione di un broia Boninsegna subito dopo in acrobatica sforbicata e il suo sinte si perde sul fondo. Gli azzurri adesso insistono in pressing ma più per la super spinta delle due nuove manie di o per le due nuove saglie di stanchezza della di fesa messicana che di e la, pare mollare i pappafichi? Il

È questione comunque di semplice e breve ritmo. Passano infatti tre soli minuti e il 2-0 è cosa fatta. Bellissimo! Mazzola imperiosa sulla destra e centra giusto giusto a mezza altezza gran tuffo di Boninsegna e «palla» il gol. Quasi per spirito di emulazione di un broia Boninsegna subito dopo in acrobatica sforbicata e il suo sinte si perde sul fondo. Gli azzurri adesso insistono in pressing ma più per la super spinta delle due nuove manie di o per le due nuove saglie di stanchezza della di fesa messicana che di e la, pare mollare i pappafichi? Il

Spogliatoi di Marassi

Valcareggi: che volete di più? Si è vinto...

Dalla nostra redazione GENOVA 25. Subito ci dicono quanta gente c'era. 44 mila paganti per un incasso di 83 milioni 485 mila. Ed un totale di oltre 90 mila spettatori sono molti per il vecchio insufficiente e quasi depreto stadio di Marassi. Al successo di pubblico e quindi della manifestazione hanno indubbiamente contribuito soprattutto un'eccezionale organizzazione curata per una parte dal presidente della Lega (giovane Italo Ferrando) e dal segretario (Renzo Tibaldi) la nuova disciplina del traffico attorno allo stadio che ha cercato di tenere lontana la circolazione di veicoli privati favorendo l'afflusso più ordinato allo stadio e infine il richiamo di un incontro azzurro (che a Genova manca da sette anni dal lontano Italia Fulvia) anche se questa Italia Messico assume tutte le caratteristiche del contenimento perché questa squadra sudamericana vale veramente poco sul piano tecnico in campo mondiale non stante per un bel po' di tempo oggi sia riuscita a tenere sulla corda i nostri baldi ma di concentrati atleti Valcareggi e il primo ad essere assalito ma affatto stile dominante nel calcio come quella sulla «staffetta» che gli è piaciuta di più la Corso De Sisti e Rivera Benetti.

«F sta una buona partita — ha evitato l'allenatore — che mi ha fornito le utili indicazioni che cercavo. Dovrò riflettere ancora ma posso dire che gli esperimenti mi hanno soddisfatto». E' andato tutto benissimo — conclude — per giunta si è vinto che si vuole di più? Identica dichiarazione fornisce il selezionatore messicano Della Torre. «La nostra squadra è migliorata moltissimo oggi se avessimo giocato così in Marocco e persino in Germania avremmo addirittura potuto vincere quelle partite. Non bisogna di menzionare che non stiamo attraversando un momento critico la squadra è in fase di evoluzione e di rinnovamento volemmo di fenderci e laver subito dopo le reti e render felici e soddisfatti».

Stefano Porcu

Monticolo lascia il Catanzaro

CATANZARO 25. Il terzino del Catanzaro Luciano Monticolo ha abbandonato la squadra. Il giocatore che aveva ripreso nel allenare i giovani scarsi ha lasciato in città dopo il mancato accordo.

Ziloli oggi di scena a Baden-Baden

MILANO 25. Italo Ziloli ha lasciato la sua città di residenza per recarsi a Baden Baden dove domani prenderà parte ad una impegnativa gara a cronometro a coppie internazionale sulla distanza di km 76 in coppia con il tedesco Wolfshohl. Con Ziloli sono partiti anche i due svedesi della Perrett, Gosta e Tomas Peterson. Queste le coppie in gara: Merckx Van Springel (Belgio) Ocano Grosskost (Spagna) Francia) Gosta e Thomas Peterson (Svezia) Fritz Aroshin (Germania) Portogallo) Tashan Braki (Germania) Bialio) Ziloli) Wolfshohl (Italia) Germania).

Dal nostro inviato

GENOVA 25. È finita come doveva finire. Non la prevista «vendemmia» ma una vittoria più illa, che potrebbe ora ritenere pericolosa se dovesse come è possibile e pr. abile, fomentare facili ottimi ai. Bisogna infatti prima di ogni cosa stabilire fino a che punto entrino in questo 2-0 di Marassi, la pochezza degli avversari e gli effettivi meriti degli azzurri. Sulle percentuali di incidenza diversi o vamente saranno i pareri e tutti opinabili ma è ad ogni modo fuori di dubbio che, finalmente, da qui in avanti, e almeno per la stagione in corso si potrà trovare gente real ben disposta ad accettare senza eccessive ribellioni la sua sorte. Il Messico, da dilo subito non è infatti andato più in là di una onta e formale difesa e comando è stato di conseguenza per gli azzurri vestire sia pure dopo un fallito avvio, i panni di un gratificato successo. Tutto è bene si capisce.



ITALIA MESSICO 2-0 - Un duello aerea tra Burgnich e Lopez, ha la meglio il messicano che però mette a lato (Telefoto)

Il record di Facchetti

Giacinto Facchetti, celebre in tutto il mondo come il laziano che fa i goal, è nato a Treviglio il 18 luglio 1942. Non ancora trentenne quindi ha già raggiunto il primato delle presenze in Nazionale in complicità con il compianto Calligaris, primato che diventerà suo tra quindici giorni nell'incontro con la Svezia. Facchetti ha esordito nel massimo campionato il 25 maggio 1961 allo stadio Olimpico. Questa volta la sua squadra, l'Inter, vince per 2-0. La domenica dopo, a Siro, Facchetti, contro il Napoli, segnò la sua prima rete. Ed ecco la graduatoria delle presenze relative ai giocatori diversi tra i quindici giorni nell'incontro con la Svezia. Facchetti 59, Meazza 52, Rognoni 52, Mazzola 50, B.

Comincia il campionato di serie B

Il Brescia edizione esterna un severo test per la Lazio

Il campionato di serie B inizia in un clima di incertezza di contrasti di polemiche. E non intendiamo riferirci all'incertezza del fatto sportivo dei risultati che potranno scaturire da questo primo campionato, ma alle difficoltà di bilancio che si presentano a tutte le società. Ed è il caso a quanto pare anche di Brescia. Il bilancio che sarebbe in perdita, senza le quote complicate zioni adesse e addirittura ardue per non dire impossibili. Ne è avvertita la società di calcio, che non si è accordata con il club di calcio, ma si è del le promesse del Parezza. Altri giocatori come abbiamo detto non hanno ancora accettato il contratto proposto dalla società. Il club si trova in una situazione di difficoltà che non è facile risolvere. Il club si trova in una situazione di difficoltà che non è facile risolvere. Il club si trova in una situazione di difficoltà che non è facile risolvere.

Comincia il campionato di serie B

Il Brescia edizione esterna un severo test per la Lazio

Il campionato di serie B inizia in un clima di incertezza di contrasti di polemiche. E non intendiamo riferirci all'incertezza del fatto sportivo dei risultati che potranno scaturire da questo primo campionato, ma alle difficoltà di bilancio che si presentano a tutte le società. Ed è il caso a quanto pare anche di Brescia. Il bilancio che sarebbe in perdita, senza le quote complicate zioni adesse e addirittura ardue per non dire impossibili. Ne è avvertita la società di calcio, che non si è accordata con il club di calcio, ma si è del le promesse del Parezza. Altri giocatori come abbiamo detto non hanno ancora accettato il contratto proposto dalla società. Il club si trova in una situazione di difficoltà che non è facile risolvere. Il club si trova in una situazione di difficoltà che non è facile risolvere.

Comincia il campionato di serie B

Il Brescia edizione esterna un severo test per la Lazio

Il campionato di serie B inizia in un clima di incertezza di contrasti di polemiche. E non intendiamo riferirci all'incertezza del fatto sportivo dei risultati che potranno scaturire da questo primo campionato, ma alle difficoltà di bilancio che si presentano a tutte le società. Ed è il caso a quanto pare anche di Brescia. Il bilancio che sarebbe in perdita, senza le quote complicate zioni adesse e addirittura ardue per non dire impossibili. Ne è avvertita la società di calcio, che non si è accordata con il club di calcio, ma si è del le promesse del Parezza. Altri giocatori come abbiamo detto non hanno ancora accettato il contratto proposto dalla società. Il club si trova in una situazione di difficoltà che non è facile risolvere. Il club si trova in una situazione di difficoltà che non è facile risolvere.

Ad Albi Peterson il più veloce nelle prove

Albi 25. Alla vigilia del C.P. di Albi valevole per il Trofeo europeo di Formula due la posizione dello svedese Peterson (che correva su March 717) è chiara mente quella del pilota da battere. Nel primo turno di prove è risultato il migliore con il tempo di 1:11.6 (km 182.83) a pari merito con Reuten an (Brabham BT 38) e De Br (Psa) (ne). Alle spalle di questo trio hanno ottenuto i tempi migliori Schenken (Brabham BT 36) in 1:12.1 (km 182.83) e Jassaud (March 712) 1:12.1 Westbury (Brabham BT 36) 1:12.3 Emerson Fittipaldi (Lotus 69) Brack (Lotus 68) e Queter (March BMW) 1:12.6. Al decimo posto troviamo l'italiano Salviati (March 717) della scuderia Ala d'Oro (km 182.83) con il tempo di 1:13.1. Peterson invece si è ritirato nei primi giri del secondo turno nei momenti finali. Per lui non c'è stato il tempo. Oltre che di vincere ad Albi di ottenere il suo esordio nel Trofeo si trova il suo primo giro nel primo turno. Peterson invece si è ritirato nei primi giri del secondo turno nei momenti finali. Per lui non c'è stato il tempo. Oltre che di vincere ad Albi di ottenere il suo esordio nel Trofeo si trova il suo primo giro nel primo turno.

leri ha vinto il Trofeo Bonfiglio

Panatta favorito agli «assoluti»

FIRENZE 25. Domani mattina su campo del Circolo del Tennis di Casale di Pistoia si svolgerà il campionato nazionale di tennis di prima categoria che si concluderà domenica 3 ottobre. Cinque i titoli in palio: maschile e femminile 1° doppietta mista. Cinquantotto gli atleti in campo 37 tennisti e 14 ragazze. Terzo pomeriggio la commissione tecnica ha provveduto alla designazione dei giocatori che usciranno a sfidarsi. I nomi di Panatta (detentore del titolo) di Matteo Pietrangeli Zugarelli Bertolucci Palmieri e Barioni e Franchi. Fra e donne l'eterna Perotti detentrice del titolo. Maestri, Bossi e Giorgi. Tra i tanti sono stati convocati anche i primi accoppiamenti per le gare di «doppi». Nel maschile spiccano i nomi di Pietrangeli, Maestri (campioni uscati per difendere il titolo) al meglio delle possibilità sembra che Maestri rinvince-

leri ha vinto il Trofeo Bonfiglio

Panatta favorito agli «assoluti»

FIRENZE 25. Domani mattina su campo del Circolo del Tennis di Casale di Pistoia si svolgerà il campionato nazionale di tennis di prima categoria che si concluderà domenica 3 ottobre. Cinque i titoli in palio: maschile e femminile 1° doppietta mista. Cinquantotto gli atleti in campo 37 tennisti e 14 ragazze. Terzo pomeriggio la commissione tecnica ha provveduto alla designazione dei giocatori che usciranno a sfidarsi. I nomi di Panatta (detentore del titolo) di Matteo Pietrangeli Zugarelli Bertolucci Palmieri e Barioni e Franchi. Fra e donne l'eterna Perotti detentrice del titolo. Maestri, Bossi e Giorgi. Tra i tanti sono stati convocati anche i primi accoppiamenti per le gare di «doppi». Nel maschile spiccano i nomi di Pietrangeli, Maestri (campioni uscati per difendere il titolo) al meglio delle possibilità sembra che Maestri rinvince-

BOSS DELLA MAFIA. Uomini e ambienti della mafia nell'esplosivo rapporto della Commissione parlamentare d'inchiesta presentata da G. Li Causi. Il punto Lire 1.500 EDITORI RIUNITI

AZIENDA MUNICIPALIZZATA SERVIZI NETTEZZA URBANA FIRENZE AVVISO. Si avverte gli interessati al Concorso per 55 posti di operaio di cat. D2 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 agosto 1971, e di cui alla inserzione su questo giornale di domenica 5 settembre che le domande di ammissione saranno accettate presso la Direzione dell'Azienda, via Baccio da Montelupo, 50 - Firenze, fino alle ore 24 del giorno 26 settembre 1971. Anche le domande inoltrate per posta debbono risultare consegnate ad un Ufficio Postale entro i termini suddetti. NON SARANNO ACCETTATE LE DOMANDE CONSEGNALE ALL'AZIENDA O AD UN UFFICIO POSTALE DOPO LE ORE 24 DEL 26 SETTEMBRE. Oggi amichevole Cagliari-Lokomotive. La partita amichevole Cagliari Lokomotive in programma oggi, con inizio alle ore 16.30 sarà diretta dall'arbitro Call.